

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO

“SACRO CUORE”



Piano di Miglioramento

Scuola Primaria

NA1E01900A

Scuola Secondaria di I grado NA1M05100B

Responsabile del Piano

Caterina Martini - Coordinatrice delle attività didattiche - Docente Discipline letterarie

Email catmartini1963@yahoo.it

Referente del Piano

Natascia Tortora - Docente Discipline scientifiche

Email: nat.tortora@gmail.com

Gruppo di Miglioramento:

Insegnanti Scuola Primaria: Assunta Esposito, Carmela Di Marco, Florinda Barone

Docenti Scuola Secondaria: Caterina Martini, Natascia Tortora, Marina Marmo, Pasqualina Sposito

Assistente amministrativo: Maria Soldà

PRIMA SEZIONE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'albo elettronico della scuola e portale Scuola in chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto.

Il Gruppo di Miglioramento (GdM) ha rilevato gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche e successivamente ha elaborato tre progetti che vanno a costituire il seguente Piano di miglioramento (PdM).

Per ciascuna iniziativa vengono pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, le risorse umane responsabili, le modalità di attuazione, monitoraggio e verifica, nonché i risultati attesi. E' opportuno sottolineare che i progetti, pur nella loro specificità, presentano implementazioni trasversali tra le diverse priorità e obiettivi.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva dell'Istituto e inserito nel PTOF.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...		
		1	2	3
		Conoscenza del percorso didattico degli ex alunni	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate	Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum		X	
Continuità e orientamento	Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curriculum		X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Realizzazione di un sistema di raccolta risultati a distanza	X		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo delle competenze digitali			X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Erogare servizi aperti al territorio Stringere accordi con le istituzioni scolastiche del territorio			X

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un sistema di raccolta risultati a distanza Stringere accordi con le istituzioni scolastiche del territorio 	4	5	20
2	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curriculum 	4	5	20
3	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo delle competenze digitali Erogare servizi aperti al territorio 	4	5	20

* Legenda punteggi: 1 = nullo; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un sistema di raccolta risultati a distanza • Stringere accordi con le istituzioni scolastiche del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione banca dati risultati a distanza degli ex alunni • Correzione/integrazione delle metodologie didattiche e delle attività di orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta annuale degli esiti formativi • % di ex alunni che rispettano il Consiglio Orientativo • % di ex alunni promossi nel primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo • % di ex alunni promossi nel primo anno che non hanno seguito il consiglio 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta agli istituti scelti • Accesso al SIDI • Confronto tra i risultati degli esiti formativi e i consigli orientativi
2	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze digitali • Erogare servizi aperti al territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore preparazione in campo informatico • Aumento delle iscrizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • % di certificazioni • Utilizzo di linguaggi digitali come supporto all'insegnamento/apprendimento e alla valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Esami finali • Questionari
3	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum • Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curriculum 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento risultati prove standardizzate e nell'apprendimento in genere • Migliorare l'offerta formativa • Conoscenza metodologie didattiche innovative 	<ul style="list-style-type: none"> • Dati Invalsi - Valutazioni disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati • n. alunni che migliorano il livello di apprendimento rispetto alle prove di ingresso • n. alunni che migliorano il livello di apprendimento verificati con gli scrutini finali e le prove invalsi

SECONDA SEZIONE: Azioni di Miglioramento

Obiettivi di processo n. 1:

- Realizzazione di un sistema di raccolta risultati a distanza
- Stringere accordi con le istituzioni scolastiche del territorio

(Aree: Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Integrazione con il territorio)

Indicazioni del progetto		Titolo del progetto: Monitoraggio esiti a distanza	
Responsabili progetto: area raccolta dati Tortora Natascia – area orientamento prof.ssa Marmo Marina			
Data inizio e fine: Aprile - Ottobre 2016			
La Pianificazione	Relazione tra gli obiettivi strategici del piano e l'azione di miglioramento	<p>Il progetto nasce dal problema di capire in quale misura le attività di orientamento attuate dall'Istituto permettano ai docenti delle classi terze di esprimere un Consiglio di Orientamento efficace a garantire il successo formativo degli alunni e la piena partecipazione degli stessi al proprio progetto di vita.</p> <p>I percorsi disciplinari ed educativi mirano alla certificazione di livelli di competenza ed a stimolare ed orientare i ragazzi ad investire le proprie peculiarità in maniera ottimale. Pertanto appare utile riflettere, soprattutto nei casi di insuccesso formativo e nelle situazioni in cui i ragazzi modificano la scelta iniziale in corso d'anno, sulle cause di tali avvenimenti e cioè se ciò possa scaturire dal fatto che i docenti non abbiano dato giusta dimensione alle competenze realmente acquisite dall'alunno oppure, invece, non sia stata indicata la corretta modalità con cui spenderle.</p> <p>Tabulare gli esiti formativi di tutti gli ex-alunni e rielaborarli, mettendo in relazione il consiglio di orientamento espresso dai docenti, la scelta della scuola operata dal ragazzo e i risultati conseguiti a distanza di due anni, potrebbe permettere un'analisi delle cause e la conseguente identificazione delle azioni necessarie al miglioramento.</p>	
	Pianificazione obiettivi e indicatori	<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare ed implementare una procedura idonea alla raccolta sistematica degli esiti formativi degli alunni nei percorsi scolastici successivi ▪ Monitorare gli esiti formativi degli ex alunni dell'Istituto dall'anno successivo alla conclusione del primo ciclo di istruzione ▪ Analisi nessi tra esiti formativi e conformità iscrizione al consiglio espresso/consiglio orientativo ▪ Utilizzare i risultati delle indagini periodiche sugli esiti per valutare ed eventualmente revisionare il processo di orientamento 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di una banca dati specifica per l'azione di raccolta ▪ Raccolta annuale degli esiti formativi ▪ % di ex alunni promossi al primo anno della scuola successiva ▪ % di ex alunni che ha seguito il Consiglio orientativo e sono stati promossi nel primo anno della scuola successiva ▪ % di scostamento rispetto al Consiglio Orientativo ▪ Invio dei risultati ai docenti coinvolti attraverso tabelle di sintesi
	Risorse umane	<p>Area organizzativa gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Direttore dell'azione di miglioramento (Coordinatrice delle attività didattiche) ➢ Direttore e coordinatore amministrativo (DSGA) ➢ Personale ATA (amministrativo, collaboratori scolastici) <p>Area Operativa: (da individuare)</p> <p>Responsabile per creazione database Personale amministrativo per la raccolta dei dati Responsabile per la tabulazione dei dati Referente per l'orientamento</p> <p>Area per il monitoraggio:</p> <p>Gruppo di Miglioramento</p>	
Destinatari del progetto	<p>Diretti:</p> <p>Tutti i docenti dell'Istituto, con particolare riferimento alla Scuola Secondaria, personale ATA</p> <p>Indiretti:</p> <p>Genitori - Alunni - Utenti esterni</p>		

	Budget previsto	Risorse interne
La realizzazione	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1: identificazione del Team di riferimento per la gestione del Progetto (TdP)</p> <p>Fase 2: individuazione delle strategie di lavoro</p> <p>Fase 3: raccolta dei Consigli Orientativi predisposti nell'ultimo anno scolastico e scelte effettuate</p> <p>Fase 4: raccolta dei risultati degli ex alunni, nel triennio, nei percorsi scolastici successivi, attraverso la richiesta diretta agli istituti e/o l'accesso al SIDI</p> <p>Fase 5: confronto tra i risultati degli esiti formativi e i Consigli Orientativi predisposti; analisi dei dati;</p> <p>Fase 6: predisposizione di tabelle con i dati riportati</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Presentazione del progetto nel Collegio docenti</p> <p>Diffusione periodica dei dati elaborati</p> <p>Invio tabelle contenenti i dati raccolti a tutti i docenti tramite e mail</p> <p>Esame della documentazione in sede di Collegio</p> <p>Pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Istituto</p>
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il Gruppo di Miglioramento effettuerà il monitoraggio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concordanza tra gli step previsti in fase di progettazione e la relativa esecuzione - salvataggio ed aggiornamento periodico dei dati raccolti e del sistema di tabulazione; - raccolta finale del materiale prodotto
	Risultati di riferimento	<p>Banca dati completa.</p> <p>Coincidenza del Consiglio Orientativo con risultati positivi degli alunni nell'anno successivo del 90%</p>
Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	<p>A conclusione del monitoraggio, verranno revisionate le modalità di lavoro del TdP, in rapporto a efficienza ed efficacia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rispetto dei tempi ➤ rispetto degli obiettivi ➤ rispetto delle metodologie di lavoro concordate; ➤ predisposizione di tabelle riassuntive dei risultati chiare e di facile lettura <p>indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi, con la relativa eventuale modifica del percorso di orientamento</p>
	Criteri di miglioramento	<p>Modificare eventualmente la procedura di raccolta e/o tabulazione</p> <p>Analisi e diffusione dei risultati statistici ottenuti attraverso la gestione degli indicatori.</p> <p>Condividere con il gruppo di lavoro e di miglioramento le criticità emerse e trovare soluzioni alternative.</p>
	Attività di diffusione dei risultati	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità citate. Saranno inoltre diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ in sede di Consiglio di Istituto, a cura della Coordinatrice delle attività didattiche, in una riunione, eventualmente con o.d.g. dedicato; ▪ in sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo ▪ in sede di Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico; ▪ attraverso il sito web dell'Istituto.
	Note sulla possibilità di implementazione dell'azione	<p>Il Progetto può trovare un'implementazione nel coinvolgimento diretto degli alunni, che potranno fornire personalmente le informazioni all'Istituto sui propri esiti formativi successivi (non solo dati riferiti alle promozioni/non promozioni ma anche alle difficoltà incontrate, alle competenze da sviluppare maggiormente, ecc). tramite colloqui o eventuali interviste strutturate</p>

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Creare una banca su: - scelte prosieguo studi - competenze e valutazioni alunni in uscita - esiti a distanza ex alunni	Individuare una procedura per la raccolta dei risultati formativi degli alunni nei percorsi scolastici successivi Informazioni più dettagliate Valutare la progettazione e l'azione didattica	Difficoltà nel reperire i dati sia dal SIDI che direttamente dalle scuole secondarie di II grado	Creazione banca dati risultati a distanza degli alunni Correzione/integrazione delle metodologie didattiche	
Richiesta Istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado	Diffondere all'interno dell'Istituto, la cultura della qualità e dell'attenzione alle performance degli alunni nel proseguimento degli studi		Revisione critica collegiale della "mission" della nostra scuola, e conseguenti eventuali azioni di ridefinizione di obiettivi, strategie e criteri di valutazione. Correzione/integrazione delle metodologie didattiche	Interpretare i dati in modo meccanico, senza considerare i contesti e le variabili connesse delle singole scuole coinvolte
Confronto tra Consiglio di Orientamento predisposto e osservato con relativi esiti scolastici	Valutare il processo di orientamento	Forzare la scelta degli alunni	Correzione/integrazione del processo di orientamento	

Obiettivo di processo n. 2:

- Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum
- Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curriculum (Area: Ambiente di apprendimento- continuità e orientamento)

Indicazioni del progetto	Titolo del progetto: Insieme si può dare di più
Responsabile progetto: prof.ssa Natascia Tortora	
Data inizio e fine: Settembre 2016 - Giugno 2017	

La Pianificazione	Relazione tra gli obiettivi strategici del piano e l'azione di miglioramento	<p>Il progetto parte con l'istituire e successivamente consolidare momenti di condivisione e socializzazione di scelte metodologiche – didattiche tra insegnanti di discipline e di ordini di scuola diversi, si snoda attraverso la definizione dei suoi contenuti che saranno strettamente collegati al curricolo verticale dell'Istituto e poi tradotti in un documento formale che fungerà da guida per le successive implementazioni</p> <p>L'attività didattica sarà impostata in chiave problematica. Si prediligerà il metodo induttivo, più consono all'età cronologica degli allievi, in quanto permette un tipo di apprendimento per scoperta attraverso il quale il ragazzo si sente protagonista attivo del processo di insegnamento - apprendimento.</p> <p>Ad esso si affiancherà il metodo deduttivo allo scopo di promuovere lo sviluppo del pensiero formale.</p> <p>La cooperazione e la pratica del lavoro di gruppo rappresenteranno strumenti utili a favorire la socializzazione e il senso di responsabilità.</p> <p>Ci si propone di utilizzare tutti i sussidi didattici a disposizione della scuola quali: lavagna, lavagna luminosa, materiale di facile consumo, sala informatica con installazione dei principali software didattici, Internet, stampante, riviste, enciclopedie multimediali e testi di consultazione. Tra i luoghi che la scuola mette a disposizione per lo svolgimento delle attività c'è l'AULA da valorizzare come LABORATORIO DI IDEE</p> <p>Il SNV basato su criteri comuni condivisi, supportato da un processo di raggiungimento degli obiettivi e di definizione precisa di contenuti e nessi logici consentirebbe di rilevare trend e, conseguentemente, di impostare azioni e programmare interventi correttivi.</p> <p>Il sistema di monitoraggio e valutazione adottato sarà finalizzato ad innescare un vero processo di analisi degli errori e di revisione con applicazione di strategie differenti e socializzazione dei risultati ottenuti.</p> <p>Muovendo da tale strutturazione, si intende procedere alla pianificazione di prove di verifica e alla elaborazione di diari di bordo che costituiranno materiale di verifica, monitoraggio, revisione e diffusione</p>	
	Pianificazione obiettivi e indicatori	<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare una programmazione basata sui quadri di riferimento INVALSI e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento. • Recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica. • Adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'<i>azione</i> e del <i>fare</i> dell'ambito cognitivo. • Portare i docenti di Italiano e Matematica a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, gli indicatori e le verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti. • Favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza dei Quadri di Riferimento e l'analisi, l'interpretazione e l'utilizzo dei dati restituiti dall'Invalsi. • Ricercare nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica. 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del livello di apprendimento e delle competenze degli alunni in riferimento al percorso scolastico di pertinenza in Italiano e Matematica e in linea generale • Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi • Rispetto delle Indicazioni nazionali nella programmazione degli interventi formativi
Risorse umane	<p>Area organizzativa gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Direttore dell'azione di miglioramento: (Coordinatrice delle attività didattiche) ➤ Direttore e coordinatore amministrativo (DSGA) ➤ Referente del progetto <p>Area Formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 1 Formatore interno: prof. ssa Tortora Natascia n. 1 docente referente INVALSI dell'Istituto: Barone Florinda n. 1 docente referente INVALSI della Scuola Secondaria di I grado: Marmo Marina n. 1 docente referente INVALSI della Scuola Primaria: Insegnante prevalente Classi 2 e 5 <p>Area per il monitoraggio:</p> <p>Gruppo di Miglioramento</p>		

	Destinatari del progetto	Diretti: Alunni Indiretti: Docenti
	Budget previsto	Risorse interne
La realizzazione	Descrizione delle principali fasi di	Fase 1: - Individuazione di figure responsabili di italiano e matematica dovranno essere identificati formalmente i docenti incaricati.. Fase 2: Analisi e interpretazione dei dati Invalsi. Definizione e approvazione formale della Programmazione (contenuti, metodi ed attività legati al curriculum verticale) Fase 3: Calendarizzazioni degli incontri formativi. Fase 4: Strutturazione, socializzazione e calendarizzazione di prove con appropriate griglie di valutazione oggettiva. Fase 5: Somministrazione delle prove Fase 6: Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno.
	Descrizione diffusione	Presentazione del progetto nelle riunioni degli Organi Collegiali dell'Istituto Riunione dipartimentale di italiano e matematica per un ampio coinvolgimento dei docenti di italiano e matematica, al fine di una crescita professionale diffusa attraverso un processo di sensibilizzazione su un'interpretazione formativa delle discipline in oggetto e degli apprendimenti che devono essere promossi.
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il Gruppo di Miglioramento effettuerà il monitoraggio attraverso 2/3 incontri finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri saranno evidenziate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni. La verifica dei risultati avverrà attraverso la somministrazione periodica di prove strutturate. Dalla conseguente analisi e socializzazione dei risultati, lavorando sull'interpretazione degli errori, si procederà con la pianificazione di interventi di correzione (recupero) e/o consolidamento di abilità che sottendono alle strutture proposte. Entro il 31 ottobre 2016 dovranno essere individuati i responsabili del progetto, stilata la programmazione e definita e formalmente approvata la Programmazione di contenuti, metodi ed attività legati al curriculum verticale. Entro fine maggio dovranno essere realizzati almeno 2 incontri con tutti i docenti di disciplina al monitoraggio, alla verifica e alla condivisione dei risultati di medio termine e finali raggiunti, al confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'eventuale individuazione di azioni correttive. Alla fine la somministrazione delle prove standardizzate permetterà di verificare, in modo ufficiale ed esterno, l'eventuale "valore aggiunto" che l'istituto riesce a fornire al processo di apprendimento.
	Risultati di riferimento	Miglioramento delle conoscenze dei docenti e del loro approccio verso le pratiche del SNV. Miglioramento delle competenze linguistiche, matematiche e logiche, verificabili nelle valutazioni disciplinari. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate Invalsi in tutti gli ordini di scuola e in particolare: ✓ riduzione % cheating ✓ riduzione delle differenze con classi con background simile.
Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	Saranno previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale revisione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. dalla socializzazione dei saperi irrinunciabili disciplinari e delle strategie didattiche, alla progettazione condivisa di un sistema di testing a breve e medio termine delle prestazioni degli alunni, alle strategie di recupero ed interiorizzazione da mettere in atto e/o di consolidamento e potenziamento, dall'individuazione di percorsi di costruzione delle comprensioni di base di ogni disciplina

Criteri di miglioramento	<p>Gli incontri di riesame in itinere da parte del gruppo del PdM dovranno valutare soprattutto l'efficacia delle modalità di coinvolgimento dei docenti delle discipline specifiche e non solo.</p> <p>Le riunioni disciplinari, una maggiore sensibilizzazione sulla motivazione dei docenti alla formazione, il miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi rappresentano la premessa per il raggiungimento degli obiettivi del progetto in quanto ne determinano l'avanzamento attraverso il coinvolgimento dei docenti con la partecipazione, la produzione e la condivisione dei materiali prodotti.</p>
Attività di diffusione dei risultati	<p>Publicizzazione dei risultati delle prove standardizzate nelle Assemblee dei genitori, nelle riunioni degli Organi Collegiali e sul sito della scuola.</p> <p>Il processo di pianificazione andrà condiviso e diffuso a tutti i docenti dalla socializzazione dei saperi disciplinari e delle strategie didattiche, alla progettazione condivisa di un sistema di testing a breve e medio termine delle prestazioni degli alunni, alle strategie di recupero ed interiorizzazione da mettere in atto e/o di consolidamento e potenziamento, dall'individuazione di percorsi di costruzione delle comprensioni di base di ogni disciplina</p>
Note sulla possibilità di implementazione dell'azione	<p>Il Progetto ha come destinatari gli alunni della quinta primaria e vede protagonisti alcuni docenti di scuola primaria e l'insegnante di matematica della scuola secondaria dell'Istituto, ma rappresenta solo una modalità di collaborazione fra i diversi livelli scolastici. La compresenza può rappresentare un'ottima risorsa sia per la formazione di ciascun insegnante sia per il coinvolgimento degli alunni e lo stimolo di questi ultimi alla collaborazione.</p> <p>I processi e le prassi attivate devono diventare una costante dell'attività della scuola anche a traguardi raggiunti.</p>

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	<p>Maturare la consapevolezza che la matematica non è risolvere esercizi ripetitivi ricordando una definizione o una regola</p> <p>Miglioramento dei risultati delle prove</p> <p>Consapevolezza dell'utilità del SNV e delle prove invalsi da parte degli insegnanti</p> <p>Maggiore coinvolgimento del personale docente attraverso l'attribuzione di ruoli e responsabilità</p>	<p>Difficoltà dei docenti nell'accettazione dei principi del SNV e nel riconoscerne aspetti positivi</p>	<p>Maggiore fiducia e determinazione nell'affrontare situazioni problematiche attraverso congetture di soluzioni e risultati.</p> <p>Migliorare l'ambiente di apprendimento</p>	
Laboratorio (inteso come luogo e momento in cui vi è partecipazione attiva da parte degli alunni)	<p>L'alunno formula le proprie ipotesi controllando le conseguenze, sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte. Riconosce strategie adatte a contesti diversi</p> <p>Miglioramento delle competenze chiave</p>	<p>Difficoltà degli alunni ad assumere atteggiamenti collaborativi e attivi nelle attività didattiche proposte</p>	<p>Conoscenza, interpretazione e utilizzo dei dati restituiti dall'invalsi come riferimenti per interventi correttivi e di miglioramento della didattica</p> <p>Condivisione e rispetto delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno di un gruppo.</p> <p>Migliorare l'ambiente di apprendimento</p>	<p>Difficoltà dei genitori ad accettare i criteri di valutazione della prova Nazionale nel contesto dell'Esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione</p>

Obiettivi di processo n. 3:

- Sviluppo delle competenze digitali
- Erogare servizi aperti al territorio

(Aree: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Integrazione con il territorio e organizzazione della scuola)

Indicazioni del progetto		Titolo del progetto: Le competenze digitali: passaporto per il futuro	
Responsabile progetto: prof.ssa Pasqualina Sposito			
Data inizio e fine:			
La Pianificazione	Relazione tra gli obiettivi strategici del piano e l'azione di miglioramento	Favorire l'acquisizione di competenze informatiche e telematiche trasversali e di forte impatto per il potenziamento del bagaglio formativo in uscita.	
	Pianificazione obiettivi e indicatori	Obiettivi operativi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la comunicazione interna ed esterna che può contribuire alle performance dell'istituto e che permette la crescita della collegialità e della condivisione ▪ Conoscere i concetti di base della tecnologia dell'informazione e le definizioni e glossario di base d'informatica; ▪ Saper utilizzare in modo altamente qualitativo gli strumenti multimediali; ▪ Comprendere e distinguere le principali parti di Hardware di un PC; ▪ Distinguere le varie tipologie di Sistemi Operativi e pacchetti Software presentati; ▪ Conoscere le modalità di funzionamento dei comandi e procedure e la struttura del software; ▪ Saper applicare i comandi opportuni nei pacchetti software presentati; ▪ Saper utilizzare i software presentati come: programmi di videoscrittura, di presentazione, di calcolo; ▪ Saper operare con reti informatiche e accesso a banche dati. 	Indicatori di valutazione <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esiti degli esami EIPASS ▪ Risultati del questionario di soddisfazione
	Risorse umane	Area organizzativa gestionale: Direttore dell'azione di miglioramento (Coordinatrice delle attività didattiche)	
		Area Formativa: n.1 Docente esperto esaminatore; n.1 Docente esperto formatore Area per il monitoraggio: Gruppo di Miglioramento	
	Destinatari del progetto	Studenti interni della scuola secondaria di I grado; Studenti esterni della scuola secondaria di Primo grado; Docenti interni; Docenti esterni; Genitori; Cittadini.	
	Budget previsto	Retribuzione oraria Docente secondo contratto A.G.I.D.A.E	

La realizzazione	Descrizione delle principali fasi di	<p>Fase 1: progettazione dell'azione in conformità con la linea strategica del Piano;</p> <p>Fase 2: selezione docente tutor; selezione docente esperto;</p> <p>Fase 3: selezione studenti corsisti;</p> <p>Fase 4: erogazione del corso;</p> <p>Fase 5: Chiusura del corso e certificazione;</p> <p>Fase 6: Monitoraggio e chiusura progetto.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Presentazione del progetto agli Organi Collegiali dell'istituto</p> <p>Pubblicazione del progetto e del relativo bando sul sito web della scuola ed affissione all'albo</p> <p>Risultati del questionario di soddisfazione</p>
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il Gruppo di Miglioramento effettuerà il monitoraggio attraverso riunioni a cadenza mensile.</p> <p>Il monitoraggio indicherà i seguenti obiettivi di output:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ tempestività dell'azione di selezione; ▪ rispetto della programmazione; ▪ il livello di partecipazione; ▪ il gradimento; <p>e i seguenti obiettivi di risultato:</p> <p>esiti esami EIPASS</p> <p>Il sistema di misurazione prevede un questionario di soddisfazione per valutare il grado di apprezzamento ed efficacia delle azioni intraprese.</p>
	Risultati di riferimento	<p>Questionari di gradimento:</p> <p>Valutazioni positivi rilevabili superiori al 50%</p>
Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	Le azioni potranno essere riviste alla luce di eventuali osservazioni emerse dal monitoraggio.
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento sarà attuato eliminando le azioni ritenute non congrue e potenziando le azioni il cui riesame ne avrà sottolineato fortemente la valenza
	Attività di diffusione dei risultati	I risultati saranno diffusi e pubblicizzati sia all'interno sia all'esterno della scuola, tramite il sito web.
	Note sulla possibilità di implementazione dell'azione	Dopo aver valutato la ricaduta del progetto, se ne può immaginare la riproposizione interessando una più ampia platea di corsisti.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione per le risorse umane	Rafforzare la comunicazione interna ed esterna che può contribuire alle performance dell'istituto e che permette la crescita della collegialità e della condivisione Generalizzare l'uso delle tecnologie e migliorarne la competenza Maggiore informazione e coinvolgimento dei docenti nell'utilizzo delle risorse e dei servizi web Sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della comunicazione Miglioramento della qualità della didattica e della collaborazione dei docenti Miglioramento dei servizi offerti all'utenza Aprire canali comunicativi con il territorio e altri utenti esterni.	Difficoltà nell'utilizzo delle nuove procedure e degli strumenti tecnologici	Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi digitali per supportare l'attività organizzativa della scuola. Migliorare l'ambiente di apprendimento.	
Coinvolgimento delle famiglie nei momenti di condivisione collettiva dell'istituto	Migliorare il sistema comunicativo con l'utenza Facilitare l'accesso ad informazioni sulle attività della scuola Migliorare le conoscenze e l'uso consapevole degli strumenti digitali Coinvolgimento e partecipazione delle famiglie alle attività della scuola		Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per supportare l'attività organizzativa e comunicativa della scuola.	
Attivazione di strumenti tecnologici di comunicazione della comunicazione	Maggiore interazione con la vita della scuola Migliorare e ampliare la conoscenza del funzionamento e delle attività della scuola		Migliorare il clima relazionale e del benessere organizzativo Grado di soddisfazione positivo del servizio offerto	

Tabella 5 – Caratteri innovativi delle azioni di miglioramento

(In riferimento agli obiettivi triennali descritti nella legge 107/2015 - A - e ai principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative – B – Vedi pag. 31)

	Progetto	Carattere Innovativo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendice A e B)
1	Monitoraggio esiti a distanza	Uso delle tecnologie digitali e relativo miglioramento delle competenze informatiche Creazione banca dati del percorso scolastico degli studenti dell'istituto	A - k valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio A- q definizione di un sistema di orientamento B - 2 sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare l'attività organizzativa della scuola

2	Insieme si può dare di più	Progettazione condivisa dai diversi ordini di scuola Problem solving Lezioni in compresenza di insegnanti di diverso ordine e disciplina Laboratori di matematica ed interdisciplinari.	A- b potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche A- i potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; A- o individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; B - 1 trasformare il modello trasmissivo della scuola B - 2 Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti B - 3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento B- 4 Riorganizzare il tempo del fare scuola
3	Le competenze digitali: passaporto per il futuro	Diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza	A - h sviluppo delle competenze digitali degli studenti A - i potenziamento delle metodologie laboratoriali B - 1 trasformare il modello trasmissivo della scuola B - 2 sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare B - 6 investire sul capitale umano

SEZIONE 3

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppo di Miglioramento Responsabili di progetto Partecipanti a formazione			
Personale ATA	Gruppo di Miglioramento Partecipanti a formazione			
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Monitoraggio esiti a distanza														
Responsabile dell'iniziativa: prof.ssa Martini Caterina		Data prevista di attuazione : Ottobre 2016												
Livello di priorità: 1		Situazione corrente al												
Date riesame:		● (Verde) In linea			● (Giallo) In ritardo In corso e in linea con gli obiettivi					● (Rosso) In grave ritardo				
Attività	Data di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso: attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo: non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde: attuata
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1: Identificazione del TdP	Ottobre 2016													Non ancora avviata
2: Individuazione delle strategie di lavoro.	Ottobre 2016													Non ancora avviata
3: Raccolta dei Consigli Orientativi predisposti nell'anno scolastico 2015/2016 e delle scelte effettuate	Novembre 2016													Non ancora avviata
4: Raccolta dei risultati degli ex alunni, nel triennio, nei percorsi scolastici successivi, attraverso la richiesta agli istituti e/o l'accesso al SIDI.	Gennaio Ottobre													Non ancora avviata
5: Confronto tra i risultati degli esiti formativi e i Consigli Orientativi predisposti; analisi dei dati.	Ottobre													Non ancora avviata
6: Predisposizione di tabelle con i dati riportati.	In itinere													Non ancora avviata

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Insieme si può dare di più														
Responsabile dell'iniziativa: prof.ssa Natascia Tortora			Data prevista di attuazione definitiva: Anno scolastico 2016 - 2017											
Livello di priorità: 1			Situazione corrente al											
Date riesame:			● (Verde) In linea			● (Giallo) In ritardo In corso e in linea con gli obiettivi					● (Rosso) In grave ritardo			
Attività	Data di avvio e conclusione	Tempificazione attività											Situazione Rosso: attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo: non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde: attuata	
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N		D
1: Individuazione di figure responsabili	Settembre													Non ancora avviata
2: Analisi dei dati Invalsi e definizione e approvazione formale della Programmazione	Entro la fine di ottobre													Non ancora avviata
3: Calendarizzazioni degli incontri formativi	Entro la fine di ottobre													Non ancora avviata
4: Strutturazione, socializzazione e calendarizzazione di prove con appropriate griglie di valutazione oggettiva.	Entro la fine di ottobre													Non ancora avviata
5: Somministrazione delle prove	A cadenza bimestrale													Non ancora avviata
6: Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno	Entro maggio													Non ancora avviata

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Le competenze digitali - passaporto per il futuro																
Responsabile dell'iniziativa: prof.ssa Pasqualina Sposito			Data prevista di attuazione definitiva: Gennaio 2016													
Livello di priorità: 1			Situazione corrente al													
Date riesame:			● (Verde) In linea			● (Giallo) In ritardo In corso e in linea con gli obiettivi					● (Rosso) In grave ritardo					
Attività	Data di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso: attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo: non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde: attuata		
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
1: Progettazione dell'azione in conformità con la linea strategica del Piano	Settembre 2015												●	Attuata		
2: Selezione docente tutor/docente esperto	Settembre 2015												●	Attuata		
3: Selezione studenti corsisti	Settembre 2015												●	Attuata		
4: Erogazione del corso	Ottobre 2015/ Maggio 2016	●	●	●	●	●							●	●	●	In corso e in linea con gli obiettivi
5: Chiusura del corso e certificazione	Maggio 2016					●										Non ancora avviata
6: Monitoraggio e chiusura progetto	Giugno 2016						●									Non ancora avviata

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

SEZIONE 4

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1: Conoscenza del percorso didattico degli ex alunni

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Entrare in una rete di scuole presenti sul territorio		Raccolta annuale degli esiti formativi % di ex alunni che rispettano il Consiglio Orientativo % di ex alunni promossi nel primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo % di ex alunni promossi nel primo anno che non hanno seguito il consiglio	Creazione banca dati dei risultati a distanza degli ex alunni Correzione/integrazione delle metodologie didattiche e delle attività di orientamento			

Priorità 2: Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuzione del cheating almeno del 50%		Dati Invalsi Valutazioni disciplinari	Miglioramento risultati prove standardizzate e nell'apprendimento in genere Migliorare l'offerta formativa Conoscenza metodologie didattiche innovative			
Riduzione delle differenze con scuole con background simile almeno del 50%:						

Priorità 2: Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Miglioramento delle competenze digitali		% di certificazioni Utilizzo di linguaggi digitali come supporto all'insegnamento/apprendimento e alla valutazione	Maggiore preparazione in campo informatico Aumento delle iscrizioni			

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Organi Collegiali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di Istituto ▪ Collegio docenti ▪ Consigli di classe/interclasse 	Docenti Personale Genitori		

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Assemblee dei genitori: relazione referenti Organi Collegiali: relazione referenti Sito web della scuola: dati statistici e tabelle di riferimento	Genitori Docenti, Personale, Genitori Docenti, Personale, Genitori, Utenza esterna	In itinere con le fasi di monitoraggio Al termine di fasi significative

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Cognome e Nome	Ruolo
Prof.ssa Caterina Martini	Coordinatrice delle attività didattiche
Prof. Natascia Tortora	
Prof.ssa Marina Marmo	
Ins. Carmela Di Marco	

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

- Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori
- Studenti (di che classi):.....
- Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

- Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

- INDIRE
- Università (specificare quale):.....
- Enti di Ricerca (specificare quale):.....
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....
- Altro:

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale. Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano Triennale dell'Offerta Formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità', della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative.

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuate sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)
7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.